

Al centro  
di un convegno  
il testo unico  
con le definizioni  
aggiornate  
su ciò che è scarto

E' stato un convegno di rilevanza nazionale quello che si è svolto ieri a Spoleto. Un convegno in cui si è parlato di rifiuti e di risorse idriche non in senso generale e generico ma riferendosi al nuovo testo conosciuto come il secondo correttivo al Testo unico ambientale. Per affrontare argomenti di importanza e di attualità decisive si sono dati appuntamento a Spoleto specialisti, studiosi e operatori che hanno affollato il Complesso monumentale di San Nicolò. Il convegno, dal titolo "Rifiuti e risorse idriche nel secondo correttivo al Testo Unico ambientale e la disciplina delle bonifiche" è stato organizzato dall'Autorità di Ambito dell'area Foligno, Spoleto e Valneria (il famoso Ato3) in collaborazione con Diritto all'Ambiente-Corsi e formazione e il Comune di Spoleto.

Ad aprire i lavori, in un auditorium di San Nicolò esaurito in ogni ordine di posto, si sono succeduti i saluti istituzio-

nali e gli interventi del Presidente dell'Ato Fausto Libori, del sindaco di Spoleto Massimo Brunini e dell'assessore regionale all'Ambiente Lamberto Bottini. Il contributo scientifico e normativo al dibattito è stato quello di Maurizio Santoloci, magistrato, consulente giuridico del ministro dell'Ambiente; di Fausto Galilei, diret-

tore dell'Ato 3 e di Giuseppe Magro, presidente nazionale dell'Associazione internazionale per la valutazione di impatto ambientale.

Scopo del convegno è stato quello di chiarire i numerosi dubbi interpretativi già emersi e di dare quindi certezze agli operatori pubblici e privati. I temi affrontati nel convegno

sono relativi all'applicazione del Testo Unico ambientale, con particolare approfondimento sulla materia dei rifiuti. Viene ampliata infatti la nozione di rifiuto, vengono modificate le nozioni di smaltimento e recupero, viene ripristinato l'obbligo del Modello unico di dichiarazione ambientale ovvero la dichiarazione che le attività economiche devono presentare indicando le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti o gestiti, vengono affidate alle Province competenze circa la programmazione e organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti e ampliata la possibilità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Sul versante invece delle risorse idriche si apportano importanti modifiche in materia di scarichi e del servizio idrico integrato.

# Rifiuti e acqua, Santoloci fa scuola

## Magistrato e amministratori a confronto sulle nuove questioni ambientali

Per i tanti dubbi interpretativi sono state cercate le massime chiarificazioni

**Fausto Libori, presidente dell'Ato3 e promotore dell'incontro di ieri al Chiostro di san Nicolò**

